



## **Avvio confronto sindacale sulla sanità territoriale**

20.7.2011, Cagliari

Presenti:

Per la ASL: Direttore Generale, Emilio Simeone; Direttore Sanitario, Ugo Storelli; Direttore Servizi Sociosanitari, Pier Paolo Pani; Direttore Dipartimento Coordinamento dei Distretti e Direttore Distretto Cagliari-Area Vasta, Pino Frau; Direttore Distretto Area Ovest, Luisa Casu; Direttore Distretto Quartu-Parteolla, Luigi Minerba; Direttore Distretto Sarrabus-Gerrei, Sergio Marracini; Direttore Distretto Trexenta e Sarcidano-Barbagia di Seulo, Maurizio Rachele.

Per le Confederazioni Sindacali: Segretario generale CGIL Cagliari, Nicola Marongiu; Segretaria responsabile welfare CGIL, Elisabetta Perrier; Segretaria responsabile welfare CISL Cagliari, Monica Mascia; Segretario generale UIL Cagliari, Gianni Olla; Segretaria responsabile welfare UIL, Fulvia Murru.

Il Direttore Generale ringrazia gli intervenuti per la partecipazione e introduce il tema della discussione.

Stante la rilevanza che assume lo sviluppo e il mantenimento della sanità territoriale per la ASL di Cagliari, argomenta l'esigenza dell'attivazione, nell'ambito dell'attività programmatoria generale dell'Azienda, di una programmazione sanitaria e sociosanitaria territoriale specifica, di medio e lungo periodo.

Per addivenire ad un programma di interventi che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio, previsto per il mese di ottobre, ritiene indispensabile il confronto, oltre che con gli interlocutori istituzionali (enti locali in primo luogo) e con gli altri soggetti rappresentativi delle esigenze del territorio, con le forze sindacali. In particolare, precisa che la programmazione territoriale deve essere commisurata alle singole realtà distrettuali ed ai loro sub-ambiti, tenendo conto del diverso assetto in termini geografici, demografici, epidemiologici, infrastrutturali e culturali. La riconosciuta capacità delle forze sociali di offrire una rappresentazione dei bisogni dei singoli territori aiuterà certamente a perseguire l'appropriatezza degli interventi e delle azioni da attivare.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL manifestano il loro apprezzamento per l'iniziativa della Azienda e assicurano la loro collaborazione in termini di disponibilità a fornire le valutazioni di merito sullo stato dei bisogni e sulle criticità in ambito sanitario e sociosanitario e ad offrire alla discussione le loro proposte migliorative per i diversi settori di intervento e per le diverse realtà territoriali. Su specifiche problematiche, sempre attinenti alla dimensione territoriale dell'intervento sociosanitario, ritengono,



qualora opportuno e necessario, estendere il coinvolgimento per competenza oltre che dell' ambito confederale, anche delle Federazioni di Categoria.

Negli interventi successivi emerge la necessità di definire gli argomenti prioritari da affrontare e il cronoprogramma dei lavori.

Fra i temi proposti rientrano gli interventi per la non autosufficienza, le cure primarie, le cure domiciliari, le case della salute. Per gli ambiti territoriali si propone di cominciare dalle realtà più periferiche (subambito di Isili, ad esempio). Ulteriori suggerimenti e proposte potranno essere avanzate in previsione degli incontri successivi.

Per quanto riguarda il cronoprogramma, l'incontro odierno viene considerato come incontro di insediamento del tavolo di confronto. Nel prossimo incontro, da fissare sulla base della disponibilità dei partecipanti, si stabiliranno le modalità operative e le tematiche e si calendarizzeranno i successivi incontri secondo la tempistica condivisa anche attraverso la definizione di specifici gruppi di lavoro.